

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Patologia del Territorio-Decreto del Presidente N.240 del 14/09/2006 - **Approvazione variante al vigente P.R.G. del Comune di Baia e Latina.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

* Il Comune di Baia e Latina, in data 20 giugno 2003, ha trasmesso a questo Ente per l'approvazione, ai sensi della L.R. 20.03.1982, n.14, la documentazione relativa alla variante al vigente Piano Regolatore;

* successivamente, a seguito di richiesta di questo Ufficio, prot. n.252 del 9 luglio 2003, la predetta documentazione veniva integrata di quanto segue: presa atto delle osservazioni di cui al parere reso dalla ASL CE1 con nota prot.73/2003; dichiarazione del Segretario Generale attestante che la delibera di approvazione del piano di zonizzazione acustica è stata trasmessa, nei tempi disposti dalla norma alla Regione Campania-Settore Ambiente-Via Alcide De Gasperi-Napoli;

* in data 26 agosto 2004, questo Settore, con nota prot.303, chiedeva la C.T.R. intergrato per l'Urbanistica il prescritto parere;

* il Comitato Tecnico Regionale, a seguito di ulteriori integrazioni, con parere n. 03/30, reso nella seduta del 3 novembre 2004, esprimeva parere favorevole con prescrizioni. Le prescrizioni le integrazioni e gli adeguamenti sono i seguenti.

Relativamente alla Variante al P.R.G. Il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole all'approvazione,

- nella stesura adottata con delibera C.C.n.17 del 20.05.02 e con le modifiche conseguenti all'accoglimento delle Osservazioni n.5,6,e 13 (sulla base di quanto detto al punto 8 delle "considerazioni" che precedono).

- nell'intesa che il Comune provveda ad adeguare la N.T.A. al DPR 327/00 ed al DPR 380/00;

- a condizione che nella NTA vengano introdotte le seguenti modifiche ed integrazioni:

Art - 4- Zona D

a) nel comma relativo agli standards (pg.8) dopo il punto-parcheggi: minimo 5% dell'area, aggiungere il seguente punto:-

"-Negli interventi a destinazione commerciale e/o terziario, in conformità a quanto disposto dal punto 2 dell'art.5 del DM 1444/68, per ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento dovranno essere assicurati 80 mq di spazi da destinare ad attrezzature di uso pubblico, di cui almeno la metà destinata a parcheggi".

b) eliminare il punto "Volume residenziale".

c) al penultimo comma di pag.8: eliminare la parola "titolare" e dopo la parola "custode" aggiungere il seguente periodo " o di servizio, con S.U.R. non superiore a 95 mq e caratteristiche di E.R.P."

d) eliminare l'ultimo comma: Per aree non superiori a 7000 mq. ... adiacenza alle strade".

Art -5 -Zona E

a) a pag. 10, nell'ultimo periodo, dopo le parole "indice di fabbricabilità fondiaria" aggiungere il seguente inciso "da applicarsi alla superficie del lotto su cui si realizza l'intervento (fatta salva la possibilità di accorpamento prevista dal presente articolo)".

b) a pag.15 e 16 eliminare i due periodi compreso tra le parole: "Per gli imprenditori agricolisu mappe di catastali tenute in pubblica visione".

c) nell'ultimo comma di pag.16, nel primo e nel secondo periodo, eliminare le parole: "pensioni locande, punti di ristoro".

d) a pag. 17, al punto "Indice di fabbricabilità" sostituire il periodo " pari a 0,07 mc/mq" con la frase: "nei limiti della volumetria consentita per fini residenziali".

ART - 7 Aree vincolate

a) a pag. 19 al comma relativo alla zona V2 -fascia di rispetto cimiteriale, sostituire il primo periodo (“ Nelle aree ricadenti.... .. costruzioni”) con il seguente testo:

“ La fascia di rispetto cimiteriale, in conformità alle disposizioni di cui all’art.338 del TULS e dell’art.54 del DPR 285/90, è fissata in ml.200; tale dimensione, a seguito di specifica deroga da attuarsi secondo le modalità previste dallo stesso art.338, come modificato dall’art.28 della L.166/2002, può essere ridotta fino a 100 ml, in conformità alle disposizioni della L.R. 14/82; nella fascia dei 100 ml non sono ammesse, inderogabilmente, nuove costruzioni”.

b)- a pag. 21 eliminare i periodi:

- " Per i terreni ricadenti nelle fasce di rispetto non sono sottoposti a vincoli. "

- " Per gli edifici ruralia quello delle infrastrutture da salvaguardare. "

c) a pag. 23 eliminare il periodo:

“ Nel caso di esproprio di un edificio... ..fino al massimo comunque insuperabile di 800 mc”.

Art -8 - Regolamento attività commerciali

Modificare il primo periodo come segue:

“Ai sensi della L.R. 1/2000 il Comune è obbligato a predisporre il Piano di Sviluppo della Rete di Vendita, in maniera coordinata e congruente con le previsioni urbanistiche del PRG. Nelle more di tale adempimento il piano di adeguamento della rete commerciale insediativi previsti dal piano”.

Art -9 - Deroghe

Eliminare il penultimo capoverso “Il rilascio del Permesso delibera di Giunta municipale”

* il Consiglio Provinciale, con deliberazione n.4 del 31 marzo 2005, approvava il P.R.G. ed il R.E. del Comune di Baia e Latina con le modifiche e prescrizioni di cui alla decisione del C.T.R. integrato per l’Urbanistica reso nella seduta del 3 novembre 2004, verbale n.30, decisione n.03;

* la predetta deliberazione veniva trasmessa da questo Ufficio al Comune per le controdeduzioni di cui alla L.R. n° 14/1982 con nota prot. n.108 in data 22 aprile 2005;

* il Comune di Baia e Latina, con delibera Consiliare n° 10 del 13.06.2005 formulava le proprie controdeduzioni in merito all’approvazione con modifiche e prescrizioni, avvenuta con delibera di C.P. n° 4/2005; le stesse venivano trasmesse, da questo ufficio, al Comitato Tecnico per il seguito di competenza;

* il C.T.R. nella seduta del 9.9.2005, verbale n.13, decisione n.02 nel confermare la decisione già formulata nella seduta del 3 novembre 2004, verbale n.30, decisione n.3 rappresenta quanto segue: si ritiene, tuttavia, di evidenziare che la esiguità delle modifiche conseguenti all’eventuale accoglimento delle controdeduzioni formulate dal Comune con comprometterebbe i requisiti di conformità dello strumento urbanistico;

* in data 9.12.2005 il predetto Organo Tecnico con verbale n.20, decisione n.04 prendeva atto della precisazione riguardante l’articolo 30, punto 8, del Regolamento Edilizio;

* il Consiglio Provinciale con atto n.25, in data 15.5.2006, approvava la variante al vigente P.R.G. e R.E. del Comune di Baia e Latina con le modifiche e precisazioni di cui alla determinazione del CTR rese nelle sedute del 9.9.2005 e 9.12.2005;

* la predetta deliberazione veniva inviata al Comune di Baia e Latina con nota prot.153 del 19.6.2006, acquisita al protocollo comunale in data 26.5.2006, prot.n.3138.

VISTO:

* la L.U. 17.8.1942 N.1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

* i DD.MM. 1.4.1968 n.1404 e 2.4.1968 n.1444;

* le LL.RR. 29.5.1980 n.54; 1.9.1981 n.65; 20.3.1982 n.14 Tit.II Par.3 e 4; 7.1.1983 n.9; 8.3.1985 n.13 e successive modificazioni ed integrazioni;

* la Legge 18.5.1989 n.183 e la Legge 7.8.1990 N.241;

* le Delibere di Giunta Regionale n.6131 del 20.10.1995, 8758 del 29.12.1995, pubblicate sul B.U.R.C. n.11 del 22.2.1996 e n.558 del 24.2.1998, pubblicata sul B.U.R.C. n.17 del 30.3.1998;

* la L.R. 27.4.1998 n.7 e le LL.RR. 7.1.2000 n.1 e 28.11.2000 n.16,14/1982;

* la circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1349 del 23.3.2001;

* il testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n.380;

* la Legge Costituzionale 18.10.2001 n.3;

* la deliberazione di Giunta Regionale n.5447 del 7.11.2002 ad oggetto: "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania";

* la L.R. 22.12.2004 n.16;

* il D.P.R.C. n.435 del 26.8.2005 emesso in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n.0216/AC del 20.8.2005;

* la L.R. n° 15/2000 ed in particolare l'articolo 3, comma 1, punto c;

DECRETA

1) E' approvata la variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Baia e Latina con le modifiche derivanti dall'accoglimento delle controdeduzioni formulate dal Comune con delibera Consiliare n° 10 del 13.06.2005 e con le seguenti modifiche, integrazioni e prescrizioni conseguenti all'accoglimento delle Osservazioni n.5,6 e 13 e nell'intesa che il Comune provveda ad adeguare la N.T.A. al DPR 327/00 ed al DPR 380/00. Inoltre nella NTA dovranno essere introdotte le seguenti modifiche ed integrazioni:

Art - 4- Zona D

a) nel comma relativo agli standards (pg.8) dopo il punto - parcheggi pubblici : minimo 5% dell'area, aggiungere il seguente punto :-

"- Negli interventi a destinazione commerciale e/o terziario, in conformità a quanto disposto dal punto 2 dell'art.5 del DM 1444/68, per ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento dovranno essere assicurati 80 mq di spazi da destinare ad attrezzature di uso pubblico, di cui almeno la metà destinata a parcheggi".

b) eliminare il punto "Volume residenziale"

c) al penultimo comma di pag.8 :eliminare la parola "titolare" e dopo la parola "custode" aggiungere il seguente periodo: "o di servizio, con S.U.R. non superiore a 95 mq e caratteristiche di E.R.P".

d) eliminare l'ultimo comma : " Per aree non superiori a 7000 mq adiacenza alle strade".

Art -5 - Zona E

a) a pag.10, nell'ultimo periodo, dopo le parole "indice di fabbricabilità fondiaria " aggiungere il seguente inciso "da applicarsi alla superficie del lotto su cui si realizza l'intervento (fatta salva la possibilità di accorpamento prevista dal presente articolo)"

b) a pag. 15 e 16 eliminare i due periodi compreso tra le parole : "Per gli imprenditori agricoli Su mappe di catastali tenute in pubblica visione"

c) nell'ultimo comma di pg.16, nel primo e nel secondo periodo, eliminare le parole: " pensioni, locande, punti di ristoro".

d) a pag.17, al punto "Indice di Fabbricabilità" sostituire il periodo "pari a 0,07 mc/mq" con la frase: "nei limiti della volumetria consentita per fini residenziali"

Art - 7 Aree vincolate

a) a pag.19 al comma relativo alla zona V2 -fascia di rispetto cimiteriale, sostituire il primo periodo ("Nelle aree ricadenti... ..costruzioni".) con il seguente testo:

"La fascia di rispetto cimiteriale, in conformità alle disposizioni di cui all'art.338 del TULS e dell'art.54 del DPR 285/90, è fissata in ml 200; tale dimensione, a seguito di specifica deroga da attuarsi secondo le modalità pre-

viste dallo stesso art.338,come modificato dall'art.28 della L.166/2002,può essere ridotta fino a 100 ml,in conformità alle disposizioni della L.R.14/82;nella fascia dei 100 ml non sono ammesse, inderogabilmente,nuove costruzioni".

b)- a pag.21 eliminare i periodi.

- "Per i terreni ricadenti nelle fasce di rispetto non sottoposti a vincolo."

- "Per gli edifici rurali a quello delle infrastrutture da salvaguardare."

c) a pag.23 eliminare il periodo:

"Nel caso di esproprio di un edificio fino al massimo comunque di 800 mc".

* Art - 8- Regolamento attività commerciali modificare il primo periodo come segue:

"Ai sensi della L.R. 1/2000 il Comune è obbligato a predisporre il Piano di Sviluppo della Rete di Vendita,in maniera coordinata e congruente con le previsioni urbanistiche del PRG.Nelle more di tale adempimento il piano di adeguamento della rete commerciale insediativi previsti dal piano"

* Art - 9 - Deroghe

Eliminare il penultimo capoverso " Il rilascio del Permesso ...
... delibera di Giunta municipale".

2) Il Comune di Baia e Latina provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e conseguenziali.

3) L'esecutività del presente decreto resta subordinata all'osservanza di quanto disposto dalla L.R. 20 marzo 1982,n.14,Tit.II,punto 5.

Il Dirigente

F.to Ing. Gennaro Spasiano

Il Presidente

F.to On.le Alessandro De Franciscis

PROVINCIA DI CASERTA-Settore Patologia del Territorio- Decreto del Presidente N. 241 del 14/09/2006 - **Approvazione varianre al vigente Regolamento Edilizio del Comune di Baia e Latina.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

* Il Comune di Baia e Latina, in data 20 giugno 2003, ha trasmesso a questo Ente per l'approvazione, ai sensi della L.R. 20.03.1982, n.14, la documentazione relativa alla variante al vigente Piano Regolatore Generale in uno con il Regolamento Edilizio. La documentazione trasmessa in sette copie è la seguente.

* successivamente, a seguito di richiesta di questo Ufficio, prot. n.252 del 9 luglio 2003, la predetta documentazione veniva integrata di quanto segue: presa atto delle osservazioni di cui al parere reso dalla ASL CE1 con nota prot.73/2003; dichiarazione del Segretario Generale attestante che la delibera di approvazione del piano di zonizzazione acustica è stata trasmessa, nei tempi disposti dalla norma alla Regione Campania-Settore Ambiente-Via Alcide De Gasperi-Napoli;

* in data 26 agosto 2004, questo Settore, con nota prot.303, chiedeva la C.T.R. integrato per l'Urbanistica il prescritto parere;

* il Comitato Tecnico Regionale, a seguito di ulteriori integrazioni, con parere n.03/30, reso nella seduta del 3 novembre 2004, esprimeva parere favorevole all'approvazione del R.E. , nell'intesa che il Comune provveda ad adeguare il documento ai più recenti riferimenti normativi (D.Lvo 152/99; D.Lvo 42/2004; DPR 327/00; DPR 380/00), a condizione che siano recepite le modifiche indicate nel Parere della ASL CE/1 - DP/SISP (prot. 73/2003/SIP del 27.01.2003) e con le prescrizioni di introdurre le seguenti modifiche:

Art -30 Definizione degli indici e dei parametri

- punto 8 - volume

dopo le parole " del sottotetto" aggiungere il seguente periodo:

"qualora non sia abitabile ed a condizione che abbia la altezza massima non superiore a ml. E la altezza minima non superiore a ml .";

Art - 48- Poteri di deroga per edifici privati

Modificare il testo come segue:

"Fatto salvo quanto previsto dall'art.2 (punto distanza dalle strade) della NTA del PRG, la deroga alle Norme del presente Regolamento e della NTA del PRG sono consentite nei termini e secondo le modalità stabilite dall'art.3 della L.1357 del 21.12.1955."

* il Consiglio Provinciale ,con deliberazione n.4 del 31 marzo 2005, approvava il P.R.G. ed il R.E. del Comune di Baia e Latina con le modifiche e prescrizioni di cui alla decisione del C.T.R. integrato per l'Urbanistica reso nella seduta del 3 novembre 2004, verbale n.30, decisione n.03;

* la predetta deliberazione veniva trasmessa da questo Ufficio al Comune per le controdeduzioni di cui alla L.R. n° 14/1982 con nota prot.n.108 in data 22 aprile 2005;

* il Comune di Baia e Latina ,con delibera di Consiliare n° 10 del 13.6.2005 formulava le proprie controdeduzioni in merito all'approvazione con modifiche e prescrizioni, avvenuta con delibera di C.P. n° 4/2005; le stesse venivano trasmesse, da questo Ufficio, al Comitato Tecnico per il seguito di competenza;

* il C.T.R. nella seduta del 9.9.2005, verbale n.13, decisione n.02 nel confermare la decisione già formulata nella seduta del 3 novembre 2004, verbale n.30, decisione n.3 rappresenta quanto segue: si ritiene, tuttavia, di evidenziare che la esiguità delle modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle controdeduzioni formulate dal Comune con comprometterebbe i requisiti di conformità dello strumento urbanistico;

* in data 9.12.2005 il predetto Organo Tecnico con verbale n.20, decisione n.04 prendeva atto della precisazione riguardante l'articolo 30, punto 8, del Regolamento Edilizio.

* Il Consiglio Provinciale con atto n.25, in data 15.5.2006, approvava la variante al vigente P.R.G. e R.E. del Comune di Baia e Latina con le modifiche e precisazioni di cui alle determinazioni del CTR rese nelle sedute del 9.9.2005 e 9.12.2005;

* La predetta deliberazione veniva inviata al Comune di Baia e Latina con nota prot.n.153 del 1976/2006,

acquisita al protocollo comunale in data 26.5.2006,prot.n.3138.

VISTO:

- * la L.U. 17.8.1942 N.1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- * i DD.MM. 1.4.1968 n.1404 e 2.4.1968 n.1444;
- * le LL.RR. 29.5.1980 n.54;1.9.1981 n.65;20.3.1982 n.14 Tit.II Par.3 e 4;7.1.1983 n.9;8.3.1985 n.13 e successive modificazioni ed integrazioni;
- * la Legge 18.5.1989 n.183 e la Legge 7.8.1990 N.241;
- * le Delibere di Giunta Regionale n.6131 del 20.10.1995, 8758 del 29.12.1995,pubblicate sul B.U.R.C. n.11 del 22.2.1996 e n.558 del 24.2.1998,publicata sul B.U.R.C. n.17 del 30.3.1998;
- * la L.R. 27.4.1998 n.7 e le LL.RR. 7.1.2000 n.1 e 28.11.2000 n.16 e 14/1982;
- * la circolare approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1349 del 23.3.2001;
- * il testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n.380;
- * la Legge Costituzionale 18.10.2001 n.3;
- * la deliberazione di Giunta Regionale n.5447 del 7.11.2002 ad oggetto:" Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania";
- * la L.R. 22.12.2004 n.16;
- * il D.P.R.C. n.435 del 26.8.2005 emesso n esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n.0216/AC del 20.8.2005;
- * la L.R. n° 15/2000 ed in particolare l'articolo 3,comma 1,punto c;

DECRETA

1)E approvata la variante al vigente Regolamento Edilizio del Comune di Baia e Latina con le modifiche derivanti dall'accoglimento delle controdeduzioni formulate dal Comune con delibera Consiliare n° 10 del 13.06.2005 e con le seguenti modifiche,integrazioni e prescrizioni:

- il Comune dovrà provvedere ad adeguare il documento ai più recenti riferimenti normativi (D.Lvo 152/99;D.Lvo 42/2004;DPR 327/00,DPR 380/00);

- siano recepite le modifiche indicate nel parere della ASL CE/1-DP/SISP (prot.73/2003 SISP del 27.01.2003);

sia introdotta la seguente modifica:

Art -48- Poteri di deroga per edifici privati

Modificare il testo come segue:

“Fatto salvo quanto previsto dall'art.2 (punto distanza dalle strade)della NTA del PRG,la deroga alle Norme del presente Regolamento e della NTA del PRG sono consentite nei termini e secondo le modalità stabilite dall'art.3 della L.1357 del 21.12.1955".

2) Il Comune di Baia e Latina provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e conseguenziali.

Il Dirigente Il Presidente

Il Dirigente

F.to Ing. Gennaro Spasiano

Il Presidente

F.to On.le Alessandro De Franciscis

PROVINCIA DI NAPOLI - Pubblicazione per estratto del Decreto n 1133 del 18.10.2006 avente ad oggetto: **Comune di Lacco Ameno - Realizzazione ampliamento ospedale "Anna Rizzoli" in Lacco Ameno. Approvazione progetto definitivo . Adozione variante al Piano Regolatore Generale - Dichiarazione di pubblica utilità. DPR 327/2001 art.19. Approvazione. Integralmente lo stesso sarà pubblicato all'Albo Pretorio comunale.**

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

- E' approvata la Variante al Piano Regolatore Generale del comune di Lacco Ameno inerente la realizzazione dell' ampliamento dell'ospedale "Anna Rizzoli", adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 18.08.2006, in conformità ed esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 746 del 06/10/2006, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

- Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, della pubblicazione è data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale.

- La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.

- Resta a cura del Comune provvedere agli adempimenti di cui al secondo periodo del comma 6^, dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

- Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Ariete

Il Presidente
Riccardo Di Palma

COMUNE DI CASAL VELINO - Decreto n. 124 del 03/11/2006 del Presidente della Provincia di Salerno - Approvazione del Variante al PRG del Comune di Casal Velino (SA) - Zona D per impianti produttivi - ai sensi dell'art.24 della Legge Regionale n. 16/04.

Premesso che: il Comune di Casal Velino con proposta di Giunta Municipale n. 187 del 21/07/2006 e adozione di Consiglio Comunale, giusta delibera n. 39 del 28/08/2006, ha adottato la variante al PRG del proprio territorio per l'individuazione di un'area per impianti produttivi in località Vallo Scalo, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale n. 16/04; che con delibera di Giunta Provinciale n. 558 del 04/10/2006 è stata approvata la Variante di che trattasi, a condizione della preventiva acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele;

che con delibera n. 41 del 26/10/2006, acquisita con nota del 30/10/2006 pot. CDR/GT N. 454.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele ha espresso il proprio parere favorevole;

DECRETA:

è approvata la Variante al PRG del Comune di Casal Velino (SA)- Zona "D" per impianti produttivi - ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale n. 16/04.

da Palazzo Sant'Agostino - 03/11/2006 -

L'Assessore all'Urbanistica (*avv. Franco Alfieri*)

Il Presidente (*dr. Angelo Villani*)

COMUNE DI EBOLI - (Provincia di Salerno) - **Decreto di pubblicazione di P.U.A. di iniziativa privata "San Nicola Varco", approvato con delibera di Giunta comunale n. 337 del 27/10/2006, ai sensi dell'art. 27 comma 6 della LR 16/2004.**

IL SINDACO

Visto il parere di:

* Asl SA/2 prot. 025 del 05/08/2005;

* Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele prot. n.979/2005 del 06/10/2005;

* CTR prot. 0625067 del 20/07/2005;

Viste le osservazioni presentate durante il periodo di deposito del PUA adottato, compresa quella della Provincia;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 337 del 27/10/2006 con la quale è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "San Nicola Varco", con allegati i seguenti elaborati:

A) INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STATO DI FATTO

Tav. a1: Relazione sullo stato di fatto; Tav. a2: Stralcio P.R.G. vigente; Tav. a3: Stralcio corografia ed aerofotogrammetria; Tav. a4: Stralcio idrogeologico; Tav. a5: Stralcio catastale; Tav. a6: Carta dell'uso agricolo del suolo; Tav. a7: Stralcio catastale - limiti delle proprietà e relative superfici; Tav. a7.int.2: Stralcio catastale - limiti delle proprietà e relative superfici; Tav. a8: elenco catastale delle proprietà; Tav. a9: Stato planimetrico con indicazione delle colture in atto, della viabilità e degli esistenti; Tav. a10: Stato di fatto degli esistenti impianti a rete; Tav. a11.int.2: Planimetria delle interferenze e dei vincoli dell'area con documentazione fotografica; Tav. a12: Stato di fatto altimetrico con indicazione del piano quotato e curve di livello; Tav. a13: Planimetria e libretto delle misure del rilievo tachimetrico; Tav. a14: Profili altimetrici dei fronti dei manufatti esistenti; Tav. a15: Planimetria dei diversi piani dei manufatti edilizi esistenti; Tav. a16: Planimetria degli indici urbanistici ed edilizi dei manufatti edilizi esistenti; Tav. a17: Documentazione della formazione e trasformazione, urbana ed edilizia, dell'area; Tav. a18: Documentazione fotografica con indicazione dei coni visuali; Tav. a19: Relazione geologica e geotecnica e relativi allegati: Tav. 1 - Carta delle ubicazioni delle indagini geognostiche e sismiche, Tav. 2 - Carta geolitologica, Tav. 3 - Carta idrogeologica - Ubicazione degli acquiferi superficiali, Tav. 4 - Carta della stabilità, Tav. 5 - Carta della sismicità, Tav. 6 - Carta geotecnica - litologica, Tav. 7 - Carta delle sezioni litostratigrafiche, Stralcio carte sul rischio idrogeologico dell'Autorità di Bacino, N. 6 colonne stratigrafiche relative ai sondaggi a carotaggio continuo, N. 35 profili penetrometrici con relativi parametri geotecnica, Risultati analisi di laboratorio su 3 campioni di terreno indisturbato, Risultati indagini geofisiche (3 down-hole e 4 sismiche a rifrazione); Tav. a20: Studio idrogeologico.

B) RELAZIONI DI PROGETTO

Tav. b1.int.2.1: Relazione illustrativa di progetto; Tav. b1.int.2: Relazione tecnica di chiarimento; Tav. b2: Relazione sommaria sulla previsione di spesa per l'attuazione del piano; Tav. b3: Rapporto ambientale (V.A.S.) - Direttiva 2001/42/CE; Tav. b4: Normative di riferimento del rapporto ambientale.

C) ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO

Tav. c 1.int.2: Planimetria d'insieme di Piano; Tav. c 2.int.2: Planimetria con indicazione dettagliata delle aree a verde a parcheggi e a spazi pubblici; Tav. c 3: Planimetria della viabilità; Tav. c 4.int: Planimetria degli impianti a rete; Tav. c 5: Planimetria del progetto di massima dell'impianto di illuminazione pubblica; Tav. c 6: Planimetria dei comparti e delle aree pubbliche; Tav. c 7: Planimetria delle essenze arboree; Tav. c 8: Planimetria con indicazione degli indici urbanistici ed edilizi dei manuf. edilizi da conservare e di progetto; Tav. c 9: Planimetrie dei diversi piani dei manufatti edilizi di progetto; Tav. c10: Profili altimetrici dei manufatti edilizi esistenti da conservare; Tav. c11: Sezioni e profili dei manufatti di progetto con indicazione dei tipi edilizi; Tav. c12: Particolari costruttivi - sezione stradale, sistemazione esterna; Tav. c13: Particolari costruttivi - impianto fognario acque nere e bianche; Tav. c14: Particolari costruttivi - impianto elettrico pubblico, privato e telefonico; Tav. c15: Particolari costruttivi - impianto idrico, antincendio e gas - metano; Tav. c16: Rendering dell'ambito territoriale di progetto.

D) NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Tav. d 1.int.2: norme tecniche di attuazione del piano.

E) SCHEMA DI CONVENZIONE

Tav. e 1.int.2: Schema di convenzione del comparto n. 1.

Vista la LR 16/2004 che, all'articolo 27 comma 6, prevede la pubblicazione del P.U.A. approvato,

DECRETA

Di rendere noto che il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "San Nicola Varco" è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 337 del. 27/10/2006.

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dando atto che, ai sensi dell'articolo 27 comma 6 della LR 16/2004, il P.U.A. in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il Sindaco

Avv. Martino Melchionda

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - (Provincia di Napoli) - Piazza Municipio n.1 - 80018 - Tel.081/5710111 - Fax. 081/5712262. **Avviso di Pubblicazione delibere di C.C. n.ri 39 e 40 del 23.10.2006 ed atti relativi.**

Si rende noto che con le deliberazioni di C.C. n.ri 39 e 40 del 23.10.c.a. si è provveduto all'adozione delle varianti urbanistiche, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n. 327/2001 relative alle aree interessate dai progetti di realizzazione:1)prolungamento con relativi sottoservizi per il collegamento della Via comunale Papa con la Via Napoli.2) Parcheggi pubblici alla Via E.Montale(zona Via Napoli).

Ai sensi dell'art. 24, c(2 della L.R. n. 16 del 22.12.2004, i relativi atti resteranno depositati per trenta giorni presso l'ufficio ll.pp. - 3 Settore di questo Comune (martedì pm 15.00 - 16,30, mercoledì e venerdì am 9,00 - 13,00) per visione ed osservazioni.

Il Dirigente del 3° Settore
dr ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI NAPOLI - Dipartimento Gabinetto - Decreto Sindacale - Prot. n. 721 Napoli, 26.10.2006 - Piano di Recupero approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 4121 del 28.09.2006 relativo al sub-ambito n. 25a - facente parte dell'ambito 25: "teatri", di cui all'art. 156 delle norme di attuazione della Variante al Piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale.

IL SINDACO

Premesso che con decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 323 dell'11 giugno 2004 è stata approvata la Variante al Piano regolatore generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale (Variante);

Che tale decreto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 29 del 14 giugno 2004;

Che l'area interessata dagli interventi previsti dal piano in oggetto è assoggettata alla disciplina urbanistica della zona A - Insediamenti di interesse storico, di cui all'art. 26 delle Norme tecniche di attuazione della citata Variante al PRG e che ricade all'interno dell'ambito 25: "teatri" di cui all'art. 156 delle norme di attuazione della Variante;

Che il citato art. 156 (ambito 25: "teatri") persegue l'obiettivo del disvelamento dei resti del teatro e dell'Odeion, mediante un progetto caratterizzato dalla compenetrazione e reciproca valorizzazione tra strutture antiche e edilizia successiva. Persegue inoltre l'obiettivo della piena valorizzazione del complesso di S. Paolo Maggiore, anche al fine di risolvere le interrelazioni presenti tra l'originaria scena del teatro, con gli ambienti ad esso pertinenti, e i chiostrì del citato complesso da attuarsi mediante specifico strumento urbanistico (PUA);

Che le norme di attuazione della suddetta Variante prevedono all'art. 2, comma 3 "...che la formazione di strumenti urbanistici esecutivi riferiti a quote parti dell'ambito è ammessa nel rispetto delle finalità espressamente previste, del dimensionamento e dei parametri quantitativi propri dell'ambito, nonché dei confini degli interventi eventualmente perimetrati in ciascun ambito, contrassegnati con numero o lettera progressivi per i quali sia prevista progettazione unitaria.", e pertanto la scelta di predisporre un PUA su una parte dell'ambito è conforme quindi alla norma e scaturisce dalla avvenuta predisposizione di un progetto unitario di scavo archeologico e di valorizzazione;

Che nella fattispecie il PUA è da configurarsi, come "Piano di recupero", ai sensi della legge n. 457/78, in quanto lo stesso, prevedendo la conservazione dell'impianto esistente e dei manufatti originari, nonché il recupero degli spazi degradati, risulta coerente con le finalità della legge 457/1978;

Che gli articoli 27 e 28 della legge n. 457/1978 prevedono che la predisposizione dei piani di recupero sia subordinata alla previa individuazione da parte del Consiglio comunale delle zone di recupero;

Che in particolare, il riconoscimento dell'ambito 25 quale zona di recupero, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 457/1978, è da ricondursi alle determinazioni del Consiglio comunale che, con l'approvazione della Variante, ha espressamente previsto il recupero "dei resti del teatro e dell'Odeion, mediante un progetto caratterizzato dalla compenetrazione e reciproca valorizzazione tra strutture antiche e edilizia successiva."nonché " la piena valorizzazione del complesso di S. Paolo Maggiore, anche al fine di risolvere le interrelazioni presenti tra l'originaria scena del teatro, con gli ambienti ad esso pertinenti, e i chiostrì del citato complesso";

Che gli obiettivi del Piano in parola e il progetto dell'intervento di "Sistemazione dell'area del teatro romano di Neapolis: scavo archeologico del teatro romano e opere di restauro demolizione di immobili, creazione di un parco archeologico urbano", come ampiamente illustrato nella Relazione istruttoria al PUA, risultano conformi alla disciplina della Variante;

Che il piano urbanistico attuativo in oggetto è stato redatto in conformità con il progetto definitivo dell'intervento di "Sistemazione dell'area del teatro romano di Neapolis: scavo archeologico del teatro romano e opere di restauro demolizione di immobili, creazione di un parco archeologico urbano", predisposto dal servizio Valorizzazione della città storica e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e provincia e finanziato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 9 maggio 2003;

Che la legge regionale della Campania n. 16 del 22.12.2004 recante "le norme sul governo del territorio" ha introdotto agli artt. 26 e 27 nuove norme in materia di piani urbanistici attuativi, ricomprendendo tra gli stessi il piano di recupero ai sensi della legge n. 457/1978;

Che la giunta comunale con delibera n. 3215 del 25 maggio 2006 e - successivamente all'acquisizione dei pa-

veri favorevoli rilasciati ex art.27 commi 3,4,5 e 6 della L.R. 16/2004 - con delibera n .3737 del 3 agosto 2006 ha adottato il Piano di Recupero relativo al sub-ambito n. 25a - facente parte dell'ambito 25: "teatri", di cui all'art. 156 delle norme di attuazione della Variante;

Che il piano, così come adottato dalla giunta comunale con la citata delibera n. 3737 del 3 agosto 2006, è stato trasmesso alla Provincia di Napoli per eventuali osservazioni e depositato presso la Segreteria della Giunta comunale e presso il servizio Valorizzazione della città storica, come disposto dal comma 3 dell'art. 27 della L.R.C. n. 16/2004;

Che alla scadenza dei trenta giorni sono pervenute osservazioni da parte della Provincia che sostanzialmente, non comportando modifiche e integrazione ai contenuti del Piano di Recupero, risultano favorevoli allo stesso;

Preso atto che con deliberazioni nn. 4121 del 28.09.2006 e 4381 del 12.10.2006 la Giunta Comunale ha approvato il piano di recupero relativo al sub-ambito n. 25a - facente parte dell'ambito 25: "teatri", di cui all'art. 156 delle norme di attuazione della Variante, dando contestualmente atto della sua conformità alla Variante stessa, prendendo atto altresì del parere reso dalla Provincia di Napoli ai sensi della citata legge regionale n. 16/2004;

Che ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, l'approvazione del piano attuativo in parola comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

Visto che al comma 6 dell'articolo 27 della legge regionale n. 16 del 2004 è previsto che con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Letto il parere dell'Area di Coordinamento Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica-Giunta Regionale Campania n. 2005.0954461 del 18.11.2005 secondo cui "la pubblicazione ai sensi dell'art. 27, comma 6, della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16, del piano urbanistico attuativo approvato possa ritenersi soddisfatta con la pubblicazione del decreto sindacale con il quale si rende nota l'esistenza del piano approvato, purché, dopo l'elencazione i tutti gli atti che hanno concorso a definire il predetto piano, nel decreto stesso si annunci il deposito dei medesimi atti nella segreteria comunale, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano che ha inizio nel giorno successivo alla pubblicazione del decreto sindacale nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania";

Letta la nota n. 760 del 03.10.2006 del Servizio Valorizzazione della città storica contenente l'elenco di tutti gli atti che hanno concorso alla definizione del piano attuativo così come approvato;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla pubblicazione del presente decreto con il quale viene resa nota l'approvazione, avvenuta con deliberazione di Giunta Comunale n. 4121 del 28.09.2006, del Piano di recupero relativo al sub-ambito n. 25a - facente parte dell'ambito 25: "teatri", di cui all'art. 156 delle norme di attuazione della Variante, redatto in conformità con il progetto definitivo dell'intervento di "Sistemazione dell'area del teatro romano di Neapolis: scavo archeologico del teatro romano e opere di restauro demolizione di immobili, creazione di un parco archeologico urbano", predisposto dal servizio Valorizzazione della città storica e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Provincia e approvato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 3215 del 25.05.06;

Vista la Legge n. 1150/1942;

Vista la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

Vista la Legge n. 457/1978;

Visto il D.Lgs n. 267/2000;

Visto il D.P.R. n.327/2001.

DECRETA

Dare atto che con deliberazione n. 4121 del 28.09.2006 la Giunta Comunale ha approvato il piano di recupero relativo al sub-ambito n. 25a - facente parte dell'ambito 25: "teatri", di cui all'art. 156 delle norme di attuazione della Variante, redatto in conformità con il progetto definitivo dell'intervento di "Sistemazione dell'area del teatro romano di Neapolis: scavo archeologico del teatro romano e opere di restauro demolizione di immobili, creazione di un parco archeologico urbano", predisposto dal servizio Valorizzazione della città storica e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Provincia e approvato dalla Giunta Comunale con la

deliberazione n. 3215 del 25.5.06;

Provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dando legale notizia dell'approvazione del piano urbanistico attuativo relativo al sub-ambito n. 25a - facente parte dell'ambito 25: "teatri", di cui all'art. 156 delle norme di attuazione della Variante;

Disporre che presso la segreteria del Comune siano depositati, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano che ha inizio nel giorno successivo alla pubblicazione del decreto sindacale nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, tutti gli atti che hanno portato alla definizione del piano così come di seguito elencati:

1. delibera di giunta comunale n. 3215 del 25 maggio 2006;
 2. delibera di giunta comunale n. 3737 del 3 agosto 2006 con i seguenti allegati:
 - Relazione tecnica generale con allegate "Disposizioni per la progettazione degli interventi di recupero degli immobili e delle relative parti comuni e pertinenze compresi nel P.U.A."
 - Relazione geologica
 - Elaborati grafici:
 1. Stralcio di P.R.G. - Zonizzazione
 2. Stralcio tavola P.R.G. Centro storico - classificazione tipologica
 3. Scheda n.84 Ambito n.25 - Inquadramento del subambito 25a relativo al Piano Urbanistico Attuativo
 4. Inquadramento subambito 25a
 5. Inquadramento subambito 25a su mappa catastale
 6. Planimetria catastale con indicazione delle proprietà pubbliche
 7. Planimetria catastale delle Unità edilizie di base
 8. Planimetria catastale con elenco delle particelle da espropriare - livello 0
 9. Planimetria catastale con elenco delle particelle da espropriare - livello 1
 10. Planimetria catastale con elenco delle particelle da espropriare - livello 2
 11. Planimetria catastale con elenco delle particelle da espropriare - livello 3
 12. Prospetto AA cortile interno
 13. Prospetto BB cortile interno
 14. Prospetto CC cortile interno
 15. Prospetto DD cortile interno
 16. Profilo stradale - via Anticaglia
 17. Profilo stradale - via S.Paolo
 18. Profilo stradale - vico Cinquesanti
 19. Planimetria del progetto del disvelamento del teatro antico nel Piano Urbanistico Attuativo: Livello 0
 20. Planimetria del progetto del disvelamento del teatro antico nel Piano Urbanistico Attuativo: Livello 1
 21. Planimetria del progetto del disvelamento del teatro antico nel Piano Urbanistico Attuativo: Livello 2
- Pareri:
- A.S.L. Napoli 1 nota n.349 del 18.7.06,
 - Autorità di bacino nord occidentale della Campania, nota n.1835 del 22.6.06.
 - Settore provinciale del Genio civile Napoli atto rep. n.18 del 19.7.06.
 - Servizio Ambiente nota n. 1775 del 5.7.06 e Relazione di impatto acustico.
3. delibera di Giunta Comunale n. 4121 del 28 settembre 2006 con i seguenti allegati:

–nota del Servizio Valorizzazione della città storica n. 685 del 16 agosto 2006 di trasmissione del Piano alla Provincia;

–nota della Segreteria della giunta comunale n. 1582 del 21 agosto 2006 di attestazione che non sono pervenute osservazioni;

–nota del Servizio Valorizzazione della città storica n. 733 del 21 agosto 2006 di attestazione che non sono pervenute osservazioni;

–nota del Servizio Web comunale n. 1862 del 18 agosto 2006 di pubblicazione dell’avviso di deposito sul sito internet del Comune di Napoli;

–avviso di deposito con certificazione in calce dell’avvenuta affissione all’Albo Pretorio.

4. delibera di Giunta Comunale n. 4381 del 12 ottobre 2006 con i seguenti allegati:

–deliberazione della Giunta Provinciale n. 663 del 14.09.2006.

Il Sindaco
on. Rosa Iervolino Russo

COMUNE DI SANZA - (Provincia di Salerno) - Sportello Unico Associato per le Attività Produttive - Prot. 4436 - Sanza 24/08/2006 - **Gestione Associata dello Sportello Unico per le Attività produttive tra i Comuni di Buonabitacolo - Casalbuono - Monte San Giacomo - San Rufo - Sanza - Sassano- D.P.R. N. 447 del 20.10.1998 e D.P.R. n. 440/2000. Pratica FalcoPneus srl - prot. n. 1540 del 16.03.06. - Variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i. per la Variante "Costruzione di un opificio per il commercio all'ingrosso e al dettaglio, per l'esposizione, per l'assistenza e il deposito di gomme e pneumatici e loro accessori" da realizzarsi in località Fontana Vaglio in catasto al foglio n. 25 del Comune di San Rufo particelle n. 145-146-179 e foglio n. 27 particelle 223-1-2- Conferenza di Servizi art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dalla legge n. 340/2000. Verbale n. 01 del 24.08.2006.**

Addì 24.08.2006, alle ore 10,00 nella sede del SUAP presso il Comune di Sanza, previo avviso pubblico prot. n. 4188 del 01.08.2006 pubblicato agli Albi Pretori del Comune di San Rufo e dello SUAP presso il Comune di Sanza, ha inizio la conferenza di servizi in oggetto.

Sono presenti oltre al sottoscritto Ing. Antonio Mammato, in qualità di responsabile dello SUAP consortile, Ing. Basilio Cuozzo - in rappresentanza del Settore Urbanistica della Provincia di Salerno, l'Arch. Francesco Di Miele, Responsabile dell'U.T.C. di San Rufo, il Geom. G. Stabile co-progettista.

Sono assenti, benché regolarmente invitati, il Sindaco di San Rufo ed il rappresentante della ditta Falco Pneus di Marmo Michele-San Rufo.

La conferenza prende atto di tutti i pareri acquisiti in merito alla variante e che sul progetto originario è stato rilasciato il permesso a costruire n. 1 SUAP/2004 da parte del Comune di San Rufo, in seguito a conferenza di servizi del 26.01.2004 e deliberazione di C.C. n. 15 del 20.07.2004 di San Rufo.

Il Responsabile SUAP dichiara che la variante proposta anche se evidenzia interventi progettuali consistenti, di fatto vengono rispettati tutti gli indici planovolumetrici previsti dalla normativa vigente e che sono stati acquisiti, pertanto, sul nuovo progetto i pareri degli Enti interessati.

L'ing. Basilio Cozzo, rappresentante della Provincia di Salerno, ascoltata la relazione del Responsabile SUAP, visti gli atti esprime parere favorevole ai solo fini urbanistici, fatti salvi le prescrizioni e le indicazioni contenuti nei pareri allegati e fatto salvo il parere ARPAC.

La Conferenza si conclude con esito favorevole, fatto salvo l'acquisizione del parere ARPAC.

F.to Ing. Basilio Cuozzo - Settore Urbanistica della Provincia di Salerno.

F.to Arch. Francesco Di Miele, Responsabile dell'U.T.C. di San Rufo.

F.to Geom. G. Stabile co-progettista

F.to Il Responsabile del SUAP: Ing. Antonio Mammato

Si attesta che il verbale di cui sopra è stato stilato conformemente all'originale depositato agli atti di questo Comune, del quale se ne allega copia conforme all'originale.

Il Responsabile dell'U.T.C.
Arch. Francesco Di Miele